

PIANO SCOLASTICO



Studenti durante una lezione

## “Troppi indirizzi simili”, i timori delle scuole perugine

PERUGIA - Alcune scuole superiori, soprattutto di Perugia, sono preoccupate per l'eccessiva concorrenza, che potrebbero creare i nuovi indirizzi scolastici, previsti nella proposta di “Piano regionale 2011-2012”, soprattutto dai territori limitrofi al capoluogo. Un timore emerso a Palazzo Cesaroni, nel corso della audizione in terza Commissione, presieduta da Massimo Buconi, sui contenuti dell'atto predisposto dalla giunta regionale e che sarà discusso oggi per essere portato in Consiglio, prima delle festività di fine anno.

Due i rilevati sostanziali mossi alla proposta di piano: la decisione di prevedere 2 indirizzi di meccanica e meccatronica - all'istituto “Salvatorelli” di Marsciano e al “Leonardo da Vinci” di Umbertide - che a giudizio della dirigente dell'istituto “Alessandro Volta” di Perugia, Rita Coccia, prefigurerebbe “la istituzione di fatto di 2 nuove scuole in comuni limitrofi a Perugia” che in tempi di tagli richiederebbero forti investimenti. A suo giudizio questa scelta, “sulla quale la Provincia di Perugia non ha indetto alcuna partecipazione”, creerebbe una diretta concorrenza con lo stesso istituto perugino. L'altra osservazione, formulata al Piano, con la richiesta di prevedere un ulteriore indirizzo turistico, è venuta dall'Istituto tecnico economico “Aldo Capitini - Vittorio Emanuele” di Perugia che, con la dirigente Isabella Giovagnoni e con la docente Terdelinda Rastelli, hanno contestato la decisione di riconoscere un analogo indirizzo turistico al vicino istituto professionale “Blaise Pascal”: “La scelta contrasta con l'accorpamento voluto un anno fa dalla stessa Provincia di Perugia”. Di una “Regione che abdica al proprio ruolo decisionale nel tentativo demagogico di dire troppe volte sì, lasciando però prevalere una diffusa insoddisfazione generale” ha parlato Sandra Monacelli, capogruppo dell'Udc.

